

Giuseppe Malello

GRUMO NEVANO. La Cina è vicina. Più di quanto si possa immaginare. L'aggressione orientale ai mercati europei ha prodotto disastrose conseguenze. Impossibile arginare una concorrenza, che ha il suo punto di forza nella produzione del lavoro a bassissimo costo. Complice la mano d'opera mal pagata. Poco importa la scarsa attenzione alla qualità. Tante le aziende che sono state costrette a chiudere i battenti. Grumo Nevano, con la sua produzione di calzature (ed anche di abbigliamento) era considerata negli anni '70, la Varese del Sud. Una miriade di optici, a conduzione familiare, che producevano per note griffe, o in proprio. Poi l'ondata lunga dei prodotti della concorrenza, arrivati dall'Est e soprattutto dall'Oriente, costì di produzione bassi, e pessima qualità. Il colpo decisivo.

Lo aveva intuito una vetrina di anni fa, un imprenditore locale, poi scomparso prematuramente, Filippo Perletto: «puntiamo sulla qualità, creiamo un brand, pubblicizziamolo: la nostra battaglia si vince sul terreno della qualità». Restò inascoltato. Inesorabile il declino. Ad assestare il colpo finale, la crisi. Per le piccole e medie imprese si aprì adesso uno spiraglio. Arriva da un nuovo progetto. Che parte dall'analisi dei gusti del mercato cinese, sempre più attratto dal «made in Italy»: non potrebbe essere altrimenti con qualità e garanzia offerte. E così invece di far venire i cinesi in Italia, si va a casa loro a mostrare la

produzione

doc italiana.

Con questo

principio è stato

ritagliato uno

spazio di circa

50mila mq a

Qiangiang, periferia

di Hangzhou (riconosciuta

dall'Onu come migliore città

turistica cinese).

Una delle

sette città più

importanti della

Cina (un'ora e

mezza da Shanghai), dove

è nato il Parco

industriale delle

Innovazioni su una

superficie di 400mila

mq. Qui è stato

Il progetto

Stasera incontro per raccogliere le adesioni di imprenditori e commercianti

localizzato il progetto «Parco delle eccellenze italiane», con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'idea è della Confindustria Nord-Ovest. A Qiangiang le nostre aziende, 500 scelte tra quelle operanti nei vari settori, dall'abbigliamento all'arredamento, dal food all'artigianato, potranno mettere in vetrina la loro produzione.

Interessante il bacino di potenziale clientela: 190 milioni di perso-



L'iniziativa Grande vetrina ad Hangzhou, nel Polo delle innovazioni

Sbarcano in Cina le aziende «made in Sud» contro la crisi

Nuovi spazi per i grumesi nel Parco delle eccellenze italiane



ne (la Cina conta oltre un miliardo e 350mila abitanti). Nel parco, già costruito, ci sono edifici commerciali, centrali per esposizione e vendita di merci italiane, centro culturale artistico, centro di design, hotel, bar, ed altri servizi, che consentono di vendere sul posto i prodotti, curando in loco anche tutti gli aspetti burocratici amministrativi. Ogni azienda valuterà la formula migliore per il suo punto commerciale. La Confindustria delle imprese del Nord-Ovest, che ha sede a Torino, con il suo presidente, Carmine Gelli, è impegnata a reclutare le adesioni al progetto, illustrandone gli obiettivi, stimolando le istituzioni, sollecitando gli imprenditori. Poiché il target è quello delle piccole e medie imprese (anche se nella zona c'è già la Fiat), si sta cercando di promuovere

il progetto sul territorio. Diversi gli incontri per raccogliere adesioni dalle diverse regioni.

Gli ultimi in ordine di tempo a Canosa ed Isernia, adesso tocca a Grumo Nevano. Appuntamento questa sera, alle ore 19 nell'auditorium della parrocchia di Santa Caterina, con il presidente di Confindustria Nord-Ovest, Carmine Gelli, che illustrerà ad imprenditori e commercianti il «parco delle eccellenze italiane in Cina», in margine ad un dibattito sul tema «l'eccellenza italiana vola sulle ali del drago», con la partecipazione del sindaco Enzo Brasiliello, dell'assessore alle attività produttive Giuseppe Arneseno e della presidente del consiglio, Giuseppina Chianese.

Parco delle eccellenze italiane in Cina, oggi il confronto

GRUMO NEVANO. «Il parco delle eccellenze italiane in Cina: l'eccellenza italiana vola sulle ali del dragone»: è questo il tema di un confronto, voluto dal Comune per far conoscere agli imprenditori le opportunità che derivano dalla realizzazione, in Cina, di un'area attrezzata per esporre il made in Italy. L'invito è rivolto ad imprenditori, commercianti ma anche cittadini interessati a conoscere l'iniziativa, attraverso la convention organizzata dal presidente della Confimprese Nordovest, Carmine Gelli, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Grumo

Nevano per «diffondere l'opportunità di un insediamenti stabile delle eccellenze italiane in Cina». L'appuntamento è per questa sera alle ore 19 nell'auditorium della parrocchia di Santa Caterina in piazza San Pasquale. Ai lavori di presentazione del progetto del polo dell'eccellenze italiane in Cina – moderati dalla presidente del consiglio comunale Giuseppina CHianese – prenderanno parte, il sindaco Vincenzo Brasiello, l'assessore alle attività produttive, Giuseppe Amoroso ed il presidente di Confimprese Nordovest, Carmine Gelli, che ha voluto, sostenuto e diffuso il progetto.